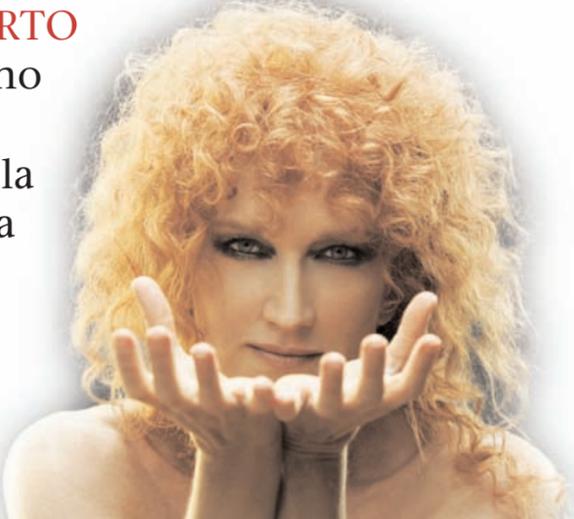


## CONCERTO

A Lignano  
il «Sud»  
di Fiorella  
Mannoia



## LAGUNAMOVIES

Alla scoperta  
del Mercore

## MOSTRA

La pittura del silenzio  
di Feruglio a Treppo Carnico



02 | 08  
AGOSTO

eventi, ARTE e SPETTACOLI

la Vita Cattolica



CERCA IL LEONE E L'ORSO  
GIOCA A RUGBY CON LA LEONORSO  
WWW.LEONORSO.IT

Supplemento al n° 31/2012 de «la Vita Cattolica» Reg. Trib. Udine n. 3, 12.10.1948 - Direttore responsabile: Roberto Pensa  
Poste italiane s.p.a. - spedizione in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma,1, DCB Udine

www.lavitacattolica.it

# Spinotti: «La mia Carnia in un film»

**L**a Pro Majano nell'ambito del suo Festival rende omaggio a Dante Spinotti con una mostra fotografica e un premio alla carriera che gli sarà conferito sabato 11 agosto nella prestigiosa cornice del Castello di Susans. Il direttore della fotografia di Hollywood ha raccontato a «la Vita Cattolica» i suoi progetti e l'allestimento ad Ovaro della mostra fotografica con i lavori del suo prozio. Per Spinotti il futuro è sempre più friulano.

**Spinotti, Hollywood le ha conferito il più prestigioso premio alla carriera per i direttori della fotografia. Che emozione è stata?**

«Un'emozione straordinaria in una serata straordinaria. Essere scelto dall'American Society of Cinematographers è stato bello perché si tratta di una decisione che deriva anche dall'affetto dei miei colleghi e che non è determinata da nessun interesse. Il premio alla carriera ha un sapore particolare perché è il riconoscimento al lavoro di tutta una vita, non solo per un progetto occasionale».

**Non è Hollywood, ma anche il suo Friuli che le renderà omaggio con il Premio Pro Majano e con una bella mostra fotografica.**

«È per me un grande onore. Proprio per questo sto preparando con cura questa serata che sarà interessante e divertente. Racconterò, infatti, che cosa significa fare un film per un direttore della fotografia. Lo farò proiettando spezzoni di film e raccontando qualche aneddoto sul lavoro in studio e con gli attori».

**Non pensa che il Friuli meriterebbe di essere più spesso set cinematografico?**

«In realtà tutto dipende dalle

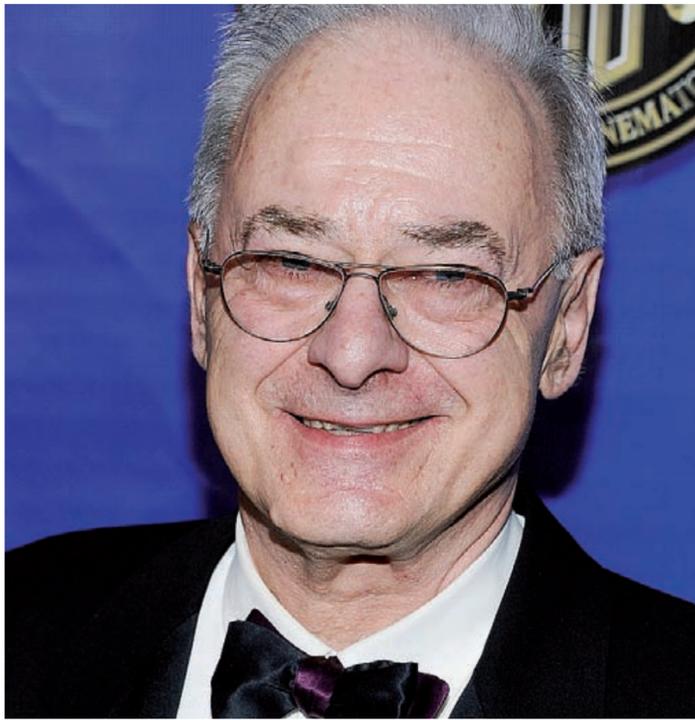
storie che si costruiscono. Io però ho in mente, già da due anni, un progetto, un'inchiesta sulla Carnia, di cui ho iniziato a fare le riprese lo scorso autunno. Ho già girato 3-4 ore di materiale. La sfida è raccontare attraverso il documentario perché la gente se ne va dalla montagna. La realtà è che voglio dire quanto straordinari siano la Carnia e i suoi abitanti».

**Ha già trovato risposte?**

«Le cause sociologiche, le ragioni storiche per cui le persone - non tutte ovviamente - scelgono di andarsene le conosciamo, l'economia è cambiata. Quello a cui voglio arrivare è che a volte c'è anche una mancanza di conoscenza. Si pensa che sia più bello vivere in città, ma non ci si rende conto della qualità della vita che c'è nel vivere in un paese con una casa di proprietà, l'orto, i boschi e l'aria sana. In un contesto di comunità dove le relazioni sono autentiche. Vorrei riuscire ad instillare questo senza parole, senza spiegarlo, ma facendolo filtrare attraverso il senso del documentario».

**Torniamo al cinema, quanto è cambiato il suo lavoro con l'avvento del digitale?**

«La rivoluzione digitale è stata straordinaria, paragonabile a quella del sonoro. Con la



tecnica digitale si vede immediatamente il lavoro che si sta facendo. Non solo. Si riesce a girare con meno luce, c'è una grande libertà. Detto questo, la tecnica conta relativamente, la cosa difficile è avere idee, raccontare una storia in cui la gente possa riconoscersi. Il

cinema, come la scrittura, si avvale prima di tutto della capacità di raccontare qualcosa al prossimo».

**È il 3D?**

«Sarà il cinema del futuro. Oggi è ancora tecnologicamente indietro, ma si tratta di aspetti che saranno presto risolti».

**Quali progetti per il futuro?**

«Nel futuro c'è un film in Italia per la regia di Ferdinando Vicentini Orgnani, si intitola "Vinodentro". Inizieremo le riprese ad agosto in Trentino. È un film con un bel cast italiano e francese, una commedia thriller con aspetti magici e surreali. Ne sono davvero felice, era dai tempi di "Pinocchio" di Benigni che non giravo in Italia».

**Lei ha curato anche la mostra fotografica che sarà inaugurata sabato 4 agosto, alle 18, ad Ovaro e che raccoglie le foto di Giovanni Antonio Spinotti, il suo prozio. Dobbiamo immaginare per lei un futuro sempre più friulano?**

«Direi di sì. Mi sto avvicinando ai 70 anni, avrò degli spazi di libertà maggiori e sono legato a questa terra, dove sono nato e ritorno sin da ragazzino. La mostra è un progetto importante, di assoluto interesse. Ho selezionato 55 fotografie, c'ho messo due mesi a restaurarle. Sono lastre fatte da mio zio nei primi del Novecento. Sono immagini di famiglie, persone, di lavoro nel bosco. Non è una mostra sui bei tempi andati, ma un vero e proprio documento che racconta la Carnia di allora e un diverso rapporto con il territorio».

Anna Piuizzi



## RUGBY LEONORSO UDINE

NON SIAMO PIU' AL RUGBY STADIUM DI VIA DEL MAGLIO  
MA AI CAMPI DA CALCIO DELL'ASD FORTISSIMI IN VIA VALENTE  
ZONA VIA RICCARDO DI GIUSTO UDINE

WWW.LEONORSO.IT - INFO 3477875161 - SEGRETERIA@LEONORSO.IT